

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA

Provincia di Padova

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26-09-2018

Adunanza di Prima convocazione - seduta

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL P.I. AI SENSI DELL' ART. 8 DPR 160/2010 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012: "AGGIORNAMENTO SCHEDA N^5 "ATTIVITÀ PRODUTTIVA FUORI ZONA" E AMPLIAMENTO DITTA ELETTROMECC, CON SEDE IN VIA RONCHI 50. APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello, risultano:

VOLPONI GABRIELE	P
DE PAOLI NICOLA	P
VAROTTO MATTIA	P
DONATI GIORGIO	P
ZANFORLIN SILVANO	P
TRENTIN DENIS	P
MEDICI REMO	P
SCARABELLO CELESTINO	P
SALMISTRARO SARAH	P
BENETOLLO ALESSANDRO	P
MASTELLARO PAOLO	P
GALLOCCIO FILIPPO	P
COPPOLA ELENA	P

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assiste all'adunanza la Signora LUCCA MAURIZIO

Il Sig. VOLPONI GABRIELE nella sua veste di SINDACO, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

VAROTTO MATTIA
MEDICI REMO
COPPOLA ELENA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N.°353..... Reg. Pubbl.

Il sottoscritto Responsabile del servizio certifica, su conforme relazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 08-10-2018 all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pila Sandra

Il **Sindaco-Presidente** illustra la proposta in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi.
- Il DPR 160/2010 stabilisce che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti in premessa indicati. Gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione del SUAP sono in sintesi i seguenti:
 1. Semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
 2. Soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
 3. Promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;
- In linea con gli obiettivi della disciplina contenuta nel DPR 160/2010, volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi, l'articolo 8, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che: *“Nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio Comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;*
- La conferenza di servizi disciplinata dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e successive modificazioni, si configura come pubblica assemblea la cui dinamica si svolgerà tra valutazioni tecniche degli organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento e valutazioni di opportunità. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L.1150/1942, si pronuncia definitivamente, nei termini previsti, il Consiglio comunale.
- La Giunta Regionale con propria deliberazione in data 27 luglio 2001 ha emanato la circolare 16 del 31 luglio 2001, con oggetto *“Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 2 e 5 del DPR 447/98), indirizzi in materia di urbanistica”* e in data 15 gennaio 2009 la circolare n. 2 *“Legge regionale 4/2008, Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative.”*

- La LR 55/2012 disciplina le *“Procedure urbanistiche semplificate di Sportello Unico per le Attività Produttive”* e l’art. 4 della stessa legge prevede che: *“qualora il progetto relativo agli impianti produttivi non risulti conforme allo strumento urbanistico generale, si applica l’art. 8 del DPR 160/2010, integrato dalle disposizioni del presente articolo”*;
- Con D.G.R. n. 2045 del 19 novembre 2013, la Giunta Regionale ha definito le linee guida ed i criteri per l’omogenea redazione della convenzione e le indicazioni per la compilazione delle schede per il monitoraggio, ai sensi degli artt. 5 e 6 della LR 55/2012;

CONSIDERATO CHE:

- Con la “Variante 3” al P.R.G. il fabbricato oggetto del presente provvedimento, è stato classificato come attività produttiva in zona impropria art. 30 punto 3 della L.R. 61/85, identificandolo con la scheda n^5 “Attività produttiva fuori zona” -approvato con D.G.R. n^1610 del 11.04.2000).
- In data 27/03/2018 prot. 3015-3017-3018, il SUAP di Albignasego ha trasmesso al Comune di Maserà di Padova istanza della ditta Proponente, intesa ad ottenere il provvedimento unico in variante urbanistica al P.I., relativo ai lavori di “AMPLIAMENTO DI DEPOSITO, LOCALE ACCESSORIO, LOCALE ESPOSIZIONE (MODIFICA SCHEDATURA), AI SENSI DELL’ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E L.R. 55/2012 ART. 4” dell’edificio artigianale ubicato in via Ronchi 50, che viene ampliato per complessivi mq 418,36 (mq 1014,49 esistenti + mq 418,36 in ampliamento = mq 1432,85);
- Il progetto edilizio presentato, con identificazione catastale: Fg. 12 mapp. 632 ricade nelle seguenti ZTO:
 - ZTO “C1.R nuclei residenziali in ambito agricolo” del P.I. vigente - parzialmente compatibile con la destinazione d’uso regolamentata dall’art. 20 delle Norme Tecniche Operative, in cui sono assentibili laboratori artigianali, commercio di vicinato e tutte le attività compatibili con le zone residenziali di cui all’art. 13 delle stesse N.T.O.;
 - ZTO E “Zona Agricola” del P.I. in contrasto con l’attività artigianale;
- Il progetto edilizio presentato risulta in contrasto con lo strumento urbanistico vigente per le seguenti motivazioni:
 - Contrasto con l’art. 20.1 delle N.T.O. vigenti, in quanto viene superato il rapporto massimo di copertura stabilito per le attività artigianali;
 - Contrasto con l’art. 38 delle N.T.O. vigenti in quanto parte dell’ampliamento ricade in Z.T.O. impropria (zona agricola);
 - Contrasto con l’art. 27.3 del P.A.T. che prevede zona agricola;
- Nell’Istruttoria del Responsabile del Servizio, trasmesso al Suap con prot. 3357 del 06/04/2018, sono riportate le motivazioni della presente variante soggetta a Sportello Unico;
- Si sono tenute due conferenze di servizi, convocate dal Responsabile del SUAP di Albignasego, la Conferenza di Servizi Preliminare del 27/06/2018, e la Conferenza di Servizi Decisoria del 04/07/2018.
- In sede di conferenza di servizi decisoria i rappresentanti degli Enti coinvolti nel procedimento unico hanno espresso parere *“favorevole con prescrizioni”* all’intervento

richiesto ed alla conseguente variante allo strumento urbanistico, come risulta dal verbale compreso di tutti i pareri rilasciati dagli organi competenti trasmesso a questi uffici con 6756 del 05.07.2018;

- In conformità all'art. 4, comma 5 della L.R. 55/2012, la variante adottata con la sopracitata Conferenza dei servizi Decisoria è stata depositata:
 - presso la Segreteria Comunale con prot. 6744 del 05/07/2018 a decorrere dal 05/07/2018, per la durata di dieci giorni. Il deposito della variante è stato reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line, nella sezione "NEWS" del Comune di Maserà di Padova;
 - mediante affissione di manifesti nel territorio;
 - al fine di dare ulteriore pubblicità, la documentazione relativa alla variante, è stata trasmessa alla Provincia di Padova con prot. 6772 del 05/07/2018;
- nei venti giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni e osservazioni in merito alla suddetta variante;
- Ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo finale, diviene pertanto necessario approvare una variante parziale al PI ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e della L.R. 55/2012;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto riguarda la Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), è stata prodotta dichiarazione asseverata, prot. 3359 del 06.04.2018, che l'intervento non è soggetto alla Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto rientra nelle fattispecie di esclusione di cui all'allegato dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n°1400 del 29/08/2017;
- il Responsabile del Settore Urbanistica della Provincia di Padova presente alla Conferenza dei Servizi Decisoria del 04/07/2018, in qualità di membro esperto di SUAP, ha confermato ai sensi della DGRV n. 1717 del 03/10/2013, che può essere esclusa l'applicazione della procedura V.A.S. per l'intervento in oggetto;

DATO ATTO che trattasi di variante la cui competenza esclusiva è del Comune;

RICHIAMATE:

- la bozza di convenzione prot. 6755 del 05/07/2018, allegata alla presente;
- le tavole del progetto, elaborati grafici di variante allo strumento urbanistico e nuova schedatura dell'attività produttiva così come adottata con il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria in data 04/07/2018:
 - TAV. 0 - prot. 6608 del 02.07.2018;
 - TAV. 1 - prot. 5967 del 13.06.2018;
 - TAV. 2 - prot. 5967 del 13.06.2018;
 - TAV. 3 - prot. 3018 del 27.03.2018;
 - TAV. 4 - PROT. 3018 del 27.03.2018;
 - Dichiarazione di immutabilità della mobilità interna e della viabilità prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Valutazione di capacità di carico ambientale prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Documentazione fotografica dello stato di fatto prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Modello di attività prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Relazione tecnica aziendale prot. 3017 del 27.03.2018;
 - Indagine idraulica prot. 3018 del 27/03/2018;
 - Rendering fotografico prot. 3018 del 27/03/2018;
 - Dichiarazione non necessità VAS prot. 3209 del 03.04.2018;

- Dichiarazione non necessità V.Inca prot. 3359 del 06.04.2018;
- Dichiarazione non assoggettabilità al D.lgs 334/1999 e s.m.i. (incidenti connessi con sostanze pericolose);
- Bozza di Convenzione prot. 4903 del 17.05.2018

VISTO il D.Lgs n. 267 del 17.08.2000;

ACCERTATA la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del d.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", di cui all'art. 39, c. 1, lett.a) e lett. b) del D.Lgs. 33/2003;

VISTI il P.A.T.I. e P.A.T. vigenti;

Il Sindaco introduce l'argomento posto all'o.d.g.

L'assessore Bottaro illustra l'argomento posto all'o.d.g., evidenziando la rapidità dei tempi di adozione e la semplificazione amministrativa. Si sofferma sui soggetti attuatori, azienda artigianale (di motori elettrici, impianti di automazione, attività di commercio aperta al pubblico) con 17 addetti. L'azienda, aggiunge, intende qualificare l'attività con l'ampliamento per svilupparsi, con ulteriori successivi interventi per aumentare lo spazio produttivo ed espositivo. Con tale intervento vi è convergenza di interessi pubblici e privati per un'azienda presente nel territorio che si sviluppa, con vantaggi di natura economica (finanza pubblica). Si sofferma sull'*iter* procedimentale con modifica schedatura, soffermandosi sull'istruttoria.

Entra (verso le 21,15) il consigliere Benetollo (presenti 13 consiglieri).

Il Consigliere Mastellaro, premette che è spiacevole formulare commenti negativi su richieste di privati. Evidenzia che trattasi di attività fuori ambito, si dovrebbe, riferisce, favorire che, le attività fuori ambito, rientrino negli ambiti adeguati, in questo senso dovrebbe proiettarsi lo sviluppo urbano. L'ampliamento è su una zona agricola, con possibilità di un ampliamento massimo previsto dalla legge. Non può votare a favore per un intervento che non andrebbe approvato. Il lato positivo è per i flussi di cassa comunali, chiedendo, altresì come verranno spese le entrate. Dovrebbe essere incoraggiato, afferma, lo spostamento dell'attività in ambito previsti. Bisogna pensarci bene.

L'assessore Bottaro evidenzia che ci sono parametri specifici.

Il Consigliere Coppola, manifesta condivisione con l'intervento di Mastellaro, chiede all'arch. Bertocco (responsabile dell'ufficio edilizia), presente in salase gli *standard* sono rispettati e la destinazione dell'area espositiva, e che non vi sarà aggravio nell'attività e nei parcheggi.

L'arch. Bertocco, evidenzia che si tratta di una variante alla scheda, ovvero tale operazione doveva essere effettuata con una nuova schedatura che doveva essere fatta, indipendentemente dall'intervento, in relazione al condono: quindi, un atto dovuto in ogni caso. L'attività espositiva è per la vendita non potendo entrare nello specifico. Per gli *standard* (5% del verde, dell'area parcheggio, pari a 260 mq) si sofferma sulle modalità di calcolo per la zona (C1R), nonchè sulla viabilità, rilevando che il flusso non è elevato, e che gli *standard* interni sono coperti. La destinazione del valore spetta all'Amministrazione, essendosi limitata ad applicare la legge e a sistemare una situazione urbanisticamente compromessa con un'adeguata schedatura (un obbligo).

L'assessore Bottaro evidenzia che il carico urbanistico risulta sostenibile.

L'arch. Bertocco risponde alle richieste del consigliere Coppola con riferimento al parcheggio, riferendo che gli *standard* sono rispettati e superano quelli previsti (già garantiti), effettuando la monetizzazione ai sensi di legge. Le prescrizioni del consorzio sono in ghiaio drenante. L'attività viene effettuata mediante SUAP e il Consorzio di bonifica ha dato pareri su elaborati grafici, evidenziando che ogni Ente effettua un proprio parere.

Il Vice Sindaco evidenzia che si tratta di un'attività importante e che l'intervento è modesto, mettendo ordine al contesto urbanistico, rilevando che questa attività non ha mai creato criticità sul contesto ambientale. L'attività è di commercio e con impatto limitato. Manifesta il proprio favore verso gli imprenditori veneti che intendono crescere e vanno sostenuti positivamente di buona realizzazione.

Il Consigliere Mastellarò chiede se l'intervento è vincolato al solo ambito artigianale.

L'arch. Bertocco riferisce che l'attività una volta schedata è definita nella destinazione prevista con la nuova schedatura, con i limiti di superficie.

Il Sindaco riferisce che non sono intervenute osservazioni nei termini previsti di legge.

Il consigliere Coppola e Galocchio evidenziano di aumentare la pubblicità, anche mediante *display* informativo, in considerazione che non sono pervenute osservazioni.

Il Sindaco riferisce che è stata applicata la legge, con la previsione di idonea pubblicità. Rammenta che una variante del 1999 aveva 69 osservazioni e mancava l'*on line*.

Il consigliere Galocchio evidenzia che non vengono utilizzati sistemi di pubblicità ulteriore non vietati, con possibilità di aumentare il grado di pubblicità se vi è la volontà.

Il Sindaco, evidenzia che sotto il profilo tecnico sono state rispettate le norme, sotto il profilo politico un'attività che funziona va sostenuta quando vi è la richiesta da parte delle aziende, evitando che con il trasferimento non si realizzi l'ampliamento. Le entrate verranno investite sul territorio con opere pubbliche e illuminazione.

L'assessore Bottaro ringrazia per l'attività degli uffici, nello specifico dell'arch. Bertocco e dell'ing. Ceccon.

Presenti: 13

Favorevoli: 9

Astenuti: 4 (Mastellarò, Galocchio, Coppola e Benetollo)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni di cui alle premesse e in conformità a quanto adottato in sede di conferenza dei servizi decisoria di cui al verbale del 04/08/2018, la variante parziale al PI, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012, per l'intervento di "AMPLIAMENTO DI DEPOSITO, LOCALE ACCESSORIO, LOCALE ESPOSIZIONE (MODIFICA SCHEDATURA), con sede a Maserà di Padova, così come proposto dalla conferenza di servizi decisoria in data 04/08/2018, di cui all'allegato verbale composta dagli elaborati grafici elencati in premessa;
2. **DI APPROVARE** la Tav. "0" prot. 6608 del 02.07.2018, che sostituisce la scheda n° 5 individuata con la "Variante 3" al P.R.G. ai sensi dell'art. art. 30 punto 3 della L.R. 61/85, "Attività produttiva fuori zona" - approvata con D.G.R. n°1610 del 11.04.2000), ed i relativi elaborati di progetto;

3. **DI APPROVARE** lo schema di convenzione prot. 6755 del 05/07/2018 allegato "A" alla presente deliberazione;
4. **APPROVARE** la presente **variante al PI**, di competenza esclusiva del Comune, come stabilito dall'art. 4, comma 6, della L.R. 55/2012 e dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010;
5. **DI INCARICARE** il Responsabile del competente Settore all'esecuzione della presente deliberazione, ricordando che:
 - entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento unico definitivo di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, dovrà essere sottoscritta la convenzione (All. "A") come previsto dall'art. 4 della circolare della Regione Veneto n. 1 del 20 gennaio 2015, pena la decadenza del provvedimento unico succitato;
 - ai sensi dell'art. 4, comma 7 della LR 55/2012, la presente variante "*decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro **sedici mesi** dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga concessa con provvedimento motivato dal Consiglio Comunale [.....]*";

Proposta di deliberazione

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL P.I. AI SENSI DELL' ART. 8 DPR 160/2010 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012: "AGGIORNAMENTO SCHEDA N^5 "ATTIVITÀ PRODUTTIVA FUORI ZONA" E AMPLIAMENTO DITTA ELETTROMECC,

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, e si esprime - per quanto di competenza - il seguente parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs n. 267/2000 :

parere Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BERTOCCO ILENIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to VOLPONI GABRIELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LUCCA MAURIZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui al stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pila Sandra

Maserà, li

NOTE: